

Protocollo di sicurezza

Premessa

Il presente documento è da intendersi come documento di indirizzo per la Fondazione Alma Mater (di seguito FAM) affinché la conduzione delle attività durante la fase 3 possa avvenire garantendo la tutela della salute mediante un controllo delle possibili fonti di diffusione del SARS-CoV-2.

La Fase 3 sarà caratterizzata dalla progressiva ripresa di tutte le attività in presenza, non solo di quelle inderogabili o funzionali, tutta via considerato l'evolversi dello scenario pandemico nel nostro paese e le ultime indicazioni normative è stato ritenuto necessario rivedere il protocollo di sicurezza per il contenimento del virus Sars-CoV-2.

Di seguito verranno analizzati gli aspetti da considerare in questa fase, saranno suggeriti comportamenti, modalità di accesso e di controllo, modalità di conduzione della giornata lavorativa che ogni Area dovrà poi adattare alla propria peculiare realtà, secondo le disposizioni del Responsabile del Personale.

Le procedure di pulizia quotidiana dei locali e periodica sanificazione dovranno essere stabilite in funzione delle modalità di utilizzo delle sedi.

Per il personale collocato in via Marsala e di via San Giacomo presso locali gestiti dall'Ateneo si avrà cura di coordinarsi con i dirigenti delle strutture presenti sia per le procedure di pulizia che per eventuali dettagli riguardanti l'accesso alla sede (es. entrata dei lavoratori, procedure e comunicazioni per l'accesso).

Il presente protocollo sostituisce integralmente il protocollo emanato ed aggiornato nella Fase 3 (approvato in data 11 novembre 2020).

1. Informazione

Tutti coloro che saranno autorizzati ad accedere ai locali di FAM dovranno ricevere chiare informazioni sulle modalità di comportamento e sulle regole di accesso. A tutti dovranno essere ricordate le modalità di gestione dell'emergenza con squadra di emergenza incompleta come previsto dal Piano di Emergenza della propria struttura.

Per quanto riguarda le modalità di comportamento si ricorda di:

- lavarsi spesso le mani (Allegato 1);
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, la distanza interpersonale di almeno un metro;
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- evitare qualsiasi forma di assembramento;
- arieggiare frequentemente i locali;
- prevedere per tutti coloro che condividono spazi comuni l'utilizzo di una mascherina chirurgica (allegato 2);

- chiunque risulti COVID+ o sospetto COVID+ deve darne immediata comunicazione al responsabile del personale;
- si sconsiglia l'uso degli ascensori, e in ogni caso mai in più di una persona alla volta;
- rispettare le regole di accesso.

2. Regole di accesso

2.1 Divieto di accesso

E' vietato accedere ai locali di-FAM nei seguenti casi:

- in caso di positività al SARS-CoV-2 (COVID+);
- in caso di disposizione in quarantena dall'autorità sanitaria;
- in presenza di febbre (oltre 37.5 °C);
- in presenza di altri sintomi influenzali;

L'accesso ai locali è una consapevole affermazione di non rientrare in uno dei casi precedenti.

2.2 Autorizzazione all'accesso

E' necessario programmare la presenza in base alle effettive necessità del servizio e garantendo il distanziamento sociale. La presenza di norma è consentita solo in giorni della settimana prestabiliti e determinati in accordo col proprio Responsabile.

La registrazione delle presenze avviene mediante l'utilizzo del marcatempo, anche per gli accessi di breve durata, è possibile quindi sempre poter risalire alle presenze in ciascuna sede.

Il personale non soggetto all'obbligo di timbratura dovrà comunicare la presenza tramite mail al Responsabile del Personale e per conoscenza a Debora Spartani, il giorno indicando anche orario di entrata e uscita.

2.3 Modalità di accesso ed uscita

All'entrata dell'edificio è necessario:

1. pulirsi le mani con il gel idroalcolico collocato nei pressi dell'entrata;
2. indossare la mascherina chirurgica fornita;
3. registrare il proprio accesso tramite marcatempo (per chi ne ha l'obbligo).

Prima di uscire dall'edificio è necessario:

1. registrare la propria uscita tramite il marcatempo (per chi ne ha l'obbligo).
2. gettare la mascherina o altri materiali utilizzati per il contenimento del Sars-Cov-2 nel bidone identificato nei pressi dell'uscita;
3. pulirsi le mani con gel idroalcolico.

In corrispondenza sia dell'entrata che dell'uscita dovrà essere presente un distributore di gel idroalcolico.

Anche nelle fasi di accesso ed uscita dovrà essere garantito il distanziamento sociale.

3. Organizzazione dell'attività lavorativa

3.1 Distanziamento sociale

Il distanziamento sociale, fino alla possibilità di vaccinazione di massa, è la misura di prevenzione in assoluto più efficace al contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2. **Si raccomanda quindi di condurre tutte le attività possibili ancora da remoto utilizzando il lavoro agile emergenziale.**

Per tutti i locali è stata definita la capienza massima nel periodo di emergenza.

In particolare nel Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2021 l'Istituto Superiore di Sanità, pur indicando la distanza di 1 metro come la distanza minima da adottare, ritiene opportuno aumentare, laddove è possibile, il distanziamento fino a due metri, si suggerisce quindi di utilizzare negli uffici postazioni di lavoro che siano ad una distanza di 2 metri le une dalle altre

La modalità di conduzione delle riunioni rimane preferenzialmente quella da remoto.

Qualora sussistano ragioni motivate per svolgere la riunione in presenza è necessario:

- effettuare la riunione in uno spazio che consenta il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro per tutti i partecipanti;
- igienizzarsi le mani accedendo alla sala ove si svolgerà la riunione;
- restare seduti al proprio posto durante la riunione;
- indossare la mascherina chirurgica;
- se durante la riunione è necessario l'uso di dispositivi e attrezzature (microfoni, tastiere, mouse, puntatori laser, etc.) questi devono essere disinfettati prima dell'utilizzo iniziale;
- uscire ordinatamente dal locale al termine della riunione;
- evitare di creare assembramenti;
- conclusa la riunione arieggiare il locale.

Le selezioni possono espletarsi e le relative valutazioni si devono svolgere preferibilmente in modalità da remoto, nel caso non sia possibile occorre seguire le medesime istruzioni sopra riportate.

Per meglio garantire la diffusione del presente protocollo chiunque abbia un appuntamento all'interno degli spazi FAM con soggetti esterni, deve preventivamente inviare tramite mail all'interessato il presente documento.

Anche nell'utilizzo dei bagni sono necessarie attenzione e pulizia. In particolare si raccomanda di accedere agli antibagni in una persona per volta e di lavarsi le mani sia prima che dopo l'utilizzo del servizio igienico.

Le apparecchiature comuni di via delle Belle Arti (microonde, macchina caffè, ecc..) saranno attive e si potranno utilizzare.

Va sottolineato che tale uso è regolamentato da alcune semplici regole che sono già state affisse vicine agli strumenti:

- igienizzarsi le mani prima dell'utilizzo
- pulire le superfici di contatto al termine dell'uso con soluzione alcolica almeno al 70% di etanolo
- igienizzarsi le mani dopo l'utilizzo

3.2 Attività di ufficio/studio

L'attività in ufficio, è caratterizzata da postazioni fisse con lavoro alla scrivania e utilizzo di videoterminale. Per tutti i locali non ad uso individuale si raccomanda di studiare la possibilità di modificare il lay-out del locale, con il riposizionamento delle scrivanie, per aumentare le distanze tra le postazioni di lavoro (se possibile non frontali). Si raccomanda inoltre di verificare che le postazioni siano almeno ad 1 metro di distanza dai convettori d'aria.

3.2.1 Attività in studio/ufficio: 1 persona

- igienizzarsi le mani frequentemente;
- ricambiare l'aria più volte al giorno per pochi minuti;
- pulire a fine attività le apparecchiature elettroniche ad uso personale con soluzione alcolica almeno al 70% di etanolo;

- non è necessario indossare la mascherina ma tenerla a disposizione, solo se si tratta di una condizione di isolamento continuativo, in altre parole se si sta svolgendo la propria attività lavorativa in ufficio, studio, laboratorio, aula, in **assoluta solitudine**.
- Nel caso di passaggio di un collega che si reca alla propria postazione occorre indossare nuovamente la mascherina.

3.2.2 Attività in studio/ufficio: 2 o più persone

- igienizzarsi le mani frequentemente;
- ricambiare l'aria più volte al giorno per pochi minuti;
- pulire a fine attività le apparecchiature elettroniche ad uso personale con soluzione alcolica almeno al 70% di etanolo;
- **Indossare sempre la mascherina anche quando si è situazione statica (seduti) e anche se le postazioni sono collocate ad una distanza maggiore di 2 metri.**
- Permane l'obbligo di indossare la mascherina nel momento in cui ci si sposta dalla propria postazione (situazione dinamica).

L'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie si estende anche a tutti gli spazi esterni di pertinenza di FAM.

3.2.3 Utilizzo comune di apparecchiature (es. stampante e fotocopiatrice)

- igienizzarsi le mani prima dell'utilizzo
- pulire le superfici di contatto al termine dell'uso con soluzione alcolica almeno al 70% di etanolo
- igienizzarsi le mani dopo l'utilizzo

Solo per attività prolungate con materiali cartacei o materiali provenienti dall'esterno sono messi a disposizione guanti anche se un corretto lavaggio delle mani resta il metodo principale per il contenimento della diffusione del virus. I guanti vanno utilizzati come indicato in Allegato 3.

3.3 Missioni

Sono consentiti sia le missioni che gli spostamenti tra sedi, nel rispetto delle limitazioni agli spostamenti in atto sul territorio nazionale o all'estero. Si consiglia di verificare prima della partenza le certificazioni necessarie a seconda del viaggio che verrà intrapreso.

Nel caso di missioni all'estero o in altre regioni è opportuno verificare eventuali restrizioni (<http://www.viaggiasesicuri.it/>).

Qualora si utilizzino mezzi pubblici è necessario rispettare le indicazioni fornite dai gestori delle aziende di trasporto, indossare la mascherina ed igienizzarsi frequentemente le mani. Nel caso si utilizzino mezzi privati si ricorda quanto riportato nel protocollo di sicurezza per le auto di servizio.

Qualora sia necessario soggiornare durante la missione è opportuno verificare con gli albergatori o affittuari, la avvenuta pulizia e sanificazione dei locali come previsto dai protocolli di sicurezza di settore.

Si ricorda che nelle strutture ricettive il distanziamento interpersonale non si applica ai membri dello stesso gruppo familiare o di conviventi, né alle persone che occupano la medesima camera o lo stesso ambiente per il pernottamento, né alle persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggetti al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale). Vige invece l'obbligo di utilizzo della mascherina nei locali chiusi comuni.

Qualora per lo spostamento occorresse utilizzare un'auto di servizio è necessario:

- la presenza di massimo due persone per le file di sedili posteriori e di una sola persona nel sedile anteriore, con obbligo per tutti i passeggeri di indossare la mascherina;
- in vettura deve essere disponibile una confezione di gel idroalcolico per il lavaggio delle mani;

- prima di riconsegnare l'auto occorre pulire con salviette disinfettanti o nebulizzatore e carta: volante, maniglie, cruscotto, cinture e cambio dell'auto.

3.4 Cartellonistica

Si raccomanda di riportare su cartellonistica anche autoprodotta le indicazioni in precedenza richiamate.

E' necessario aggiornare i cartelli affissi con le misure igieniche riportate in allegato 4 come modificate dal DPCM 7 agosto 2020.

4. Smaltimento mascherine chirurgiche, guanti, salviette disinfettanti

Ai sensi dell'Ordinanza n.57 della Regione Emilia Romagna – punto 3: “i rifiuti costituiti da Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) utilizzati all'interno di attività economiche-produttive per la tutela da COVID-19, quali mascherine e guanti, siano assimilati ai rifiuti urbani e conferiti al Gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Istituto Superiore della Sanità con nota del 12/03/2020 (prot. AOO-ISS 0008293).

Le indicazioni fornite dal gestore (HERA) sono le seguenti:

I rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti, etc.) utilizzati come prevenzione al contagio da COVID -19 e i fazzoletti di carta devono essere conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati così da essere termodistrutti. Le modalità di raccolta e conferimento quotidiani da seguire sono le seguenti:

- dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale.

Si raccomanda di:

1. chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti mono uso;
2. non schiacciare e comprimere i sacchi con le mani;
3. smaltire il rifiuto quotidianamente con le procedure in vigore sul territorio

Si suggerisce quindi di disporre un raccoglitore, dotato di coperchio possibilmente azionabile a pedale, con due sacchi all'interno in cui gettare mascherine e guanti ed eventualmente altro materiale come carta e salviette disinfettanti. Sul contenitore dovrà essere scritto l'uso (SOLO PER MASCHERINE, GUANTI, SALVIETTE O CARTA USATA PER PULIRE) e RACCOLTA INDIFFERENZIATA.

Alla ditta che effettua le pulizie cui compete il trasporto ai raccoglitori esterni di indifferenziata.

5. Fornitori e consulenti esterni di beni e servizi

E' necessario ridurre al minimo possibile l'accesso di fornitori esterni all'interno dei locali di FAM. Ove possibile tutte le operazioni di carico e scarico, consegna, ritiro, dovranno avvenire all'esterno. Qualora tale soluzione non fosse praticabile si raccomanda di individuare specifiche procedure di accesso. Per esempio identificare una zona interna di carico e scarico, un contatto telefonico prima dell'accesso, persone incaricate del ricevimento e adeguatamente istruite, ecc....

Per le ditte e consulenti che necessariamente devono entrare nei locali (es. pulizie, manutenzioni, ecc.) il RUP del contratto dovrà dare chiare indicazioni delle nuove regole in vigore anche mediante un estratto del presente protocollo.

La documentazione già consegnata alla ditta dovrà essere integrata come indicato in allegato 5.

[Per meglio garantire la diffusione del presente protocollo chiunque abbia un appuntamento all'interno degli spazi FAM con soggetti esterni, deve preventivamente inviare tramite mail all'interessato il presente documento.](#)

6. Rientro al lavoro di personale dopo quarantena o ricovero ospedaliero

Di seguito si riportano, in sintesi, le indicazioni in oggetto, fornite dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute con circolare del 12.04.2021.

A) Lavoratori positivi con sintomi gravi e ricovero

I lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 con sintomi gravi (polmonite o infezione respiratoria acuta grave) per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, prima di rientrare in servizio, devono effettuare la visita medica da richiedere al medico competente dell'Ateneo, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione, al fine di verificare l'idoneità alla mansione e per valutare profili specifici di rischio.

B) Lavoratori positivi sintomatici

I lavoratori risultati positivi alla ricerca di SARS-CoV-2 e che presentano sintomi di malattia non gravi (diversi da quelli previsti al punto A) possono rientrare in servizio dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test). La certificazione di avvenuta negativizzazione, va inviata all'Amministrazione per il tramite del medico competente.

C) Lavoratori positivi asintomatici

I lavoratori risultati positivi alla ricerca di SARS-CoV-2 ma asintomatici per tutto il periodo possono rientrare al lavoro dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulta eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test). La certificazione di avvenuta negativizzazione, va inviata all'Amministrazione per il tramite del medico competente.

I lavoratori positivi la cui guarigione sia stata certificata da tampone negativo, qualora abbiano contemporaneamente nel proprio nucleo familiare convivente casi ancora positivi non devono essere considerati alla stregua di contatti stretti con obbligo di quarantena, ma possono essere riammessi in servizio con la modalità sopra richiamate.

D) Lavoratori positivi a lungo termine

I soggetti che continuano a risultare positivi al test molecolare per SARS-CoV-2 e che non presentano sintomi da almeno una settimana (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione), possono interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi.

Tuttavia, in applicazione del principio di massima precauzione, ai fini del reintegro in servizio, i lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario; il lavoratore avrà cura di inviare tale referto all'Amministrazione per il tramite del medico competente.

Il periodo eventualmente intercorrente tra il rilascio dell'attestazione di fine isolamento e la negativizzazione, nel caso in cui il lavoratore non possa essere adibito a modalità di lavoro da remoto (LAE/telelavoro), dovrà essere coperto da un certificato di prolungamento della malattia rilasciato dal medico curante.

E) Lavoratore contatto stretto asintomatico

Il lavoratore che sia un contatto stretto di un caso positivo, informa il proprio medico curante che rilascia certificazione medica di malattia salvo che il lavoratore stesso non possa essere collocato in regime di lavoro da remoto (LAE/telelavoro).

Per la riammissione in servizio, il lavoratore dopo aver effettuato una quarantena di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo, si sottopone all'esecuzione del tampone e il referto di negatività del tampone molecolare o antigenico è trasmesso dal Dipartimento di Sanità Pubblica o dal laboratorio dove il test è stato effettuato al lavoratore che ne informa l'Amministrazione per il tramite del medico competente.

7. Come affrontare un caso COVID+

Il responsabile del personale che venga informato dal diretto interessato di una diagnosi di COVID+ dovrà:

1. controllare mediante le comunicazioni di presenza o registro delle presenze le presenze della persona in sede;
2. disporre, se tali presenze rientrano nei 14 giorni precedenti, l'immediata chiusura della sede;
3. comunicare sia al personale presente, sia a quello che avrebbe dovuto esserlo nella settimana successiva, la chiusura momentanea della sede;
4. individuare tramite il collega COVID+ i locali frequentati nei 14 giorni precedenti e le persone che con lui hanno avuto "contatti stretti" (Allegato 6);
5. comunicare tutte le informazioni raccolte al Servizio di Prevenzione e Protezione (sicurez@unibo.it) e al Medico Competente;
6. attendere la sanificazione della sede, o di parte di essa, ai sensi della Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020;
7. riaprire la sede dopo la conclusione delle procedure di sanificazione.

Poiché i dati personali relativi allo stato di salute degli individui sono classificati dalla vigente normativa in materia di Privacy (Regolamento GDPR 2016/679, d. Lgs. n. 101/2018 e D. Lgs. n. 196/2003), come dati sensibili, si raccomanda di limitare la comunicazione che prevede l'individuazione della persona esclusivamente al Responsabile del Personale. La comunicazione verso coloro che potrebbero essere individuati come contatti stretti potrà essere fatta spontaneamente dal collega COVID+ o dalle Autorità Sanitarie che stanno seguendo il caso.

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento e ad avvertire immediatamente le autorità sanitarie competenti.

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

1 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



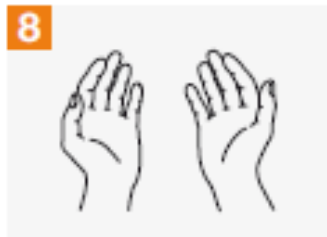
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa




frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutto, le tue mani sono sicure.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

 Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



0 Bagna le mani con l'acqua



1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



2 friziona le mani palmo contro palmo



3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



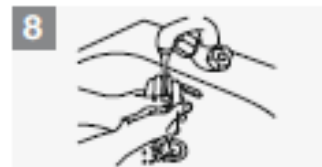
5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8 Risciacqua le mani con l'acqua



9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso

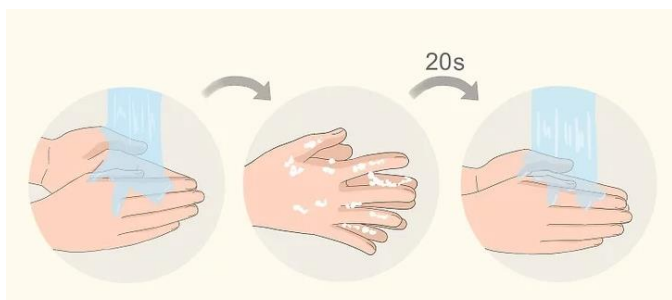


10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto

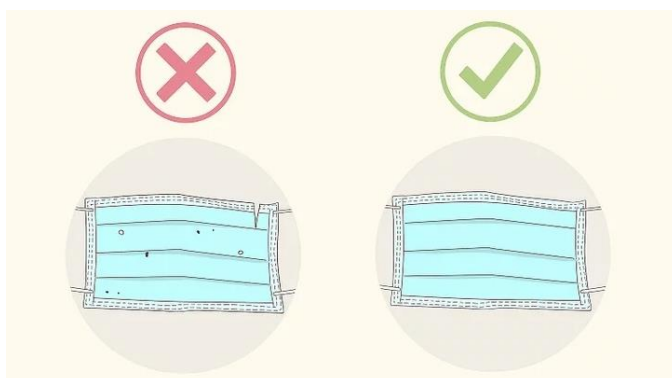


11 ...una volta asciutta, le tue mani sono sicure.

COME UTILIZZARE UNA MASCHERINA CHIRURGICA



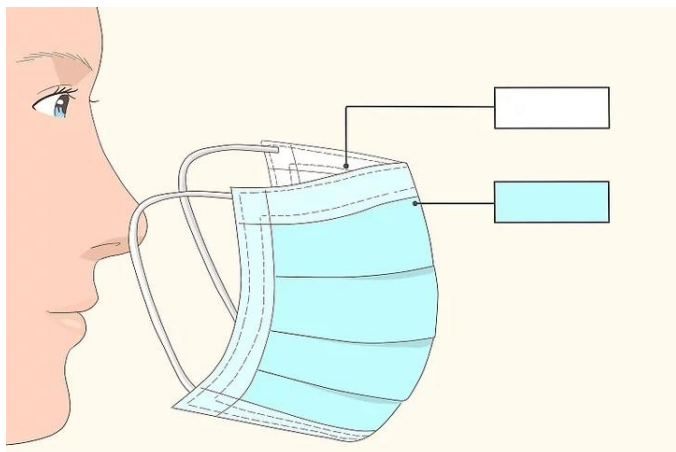
- 1 Pulisciti le mani.** Prima di toccare una mascherina chirurgica pulita, lava con cura le mani con acqua e sapone (Complessivamente 40-60 s).



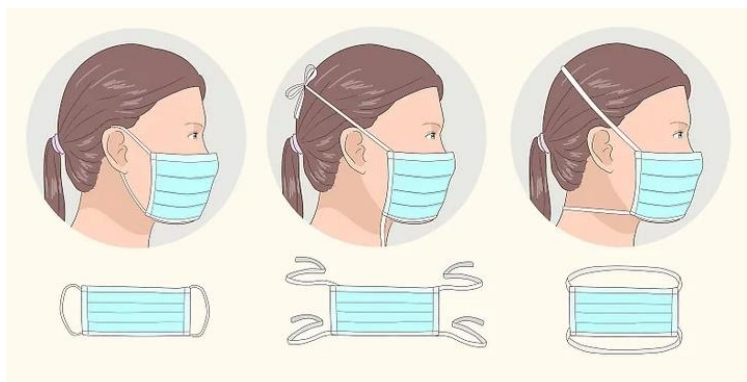
- 2 Controlla la mascherina.** Una volta che hai preso una mascherina chirurgica (non ancora utilizzata) dalla sua confezione, verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttala via e prendine una nuova.



- 3 Orienta la mascherina nella maniera corretta.** Affinché possa aderire per bene alla tua pelle, la parte superiore della mascherina deve essere flessibile, ma comunque rigida; i bordi devono potersi modellare intorno al tuo naso. Assicurati che questo lato flessibile sia rivolto verso l'alto prima di applicare la mascherina sul tuo viso



- 4 Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno.** Il lato interno è solitamente bianco; il lato esterno ha invece un colore diverso. Prima di applicare la mascherina, assicurati che il lato bianco sia rivolto verso il tuo viso.



- 5 Mettere la mascherina sul viso.** Esistono molti tipi di mascherina, ciascuno con modalità di applicazione diverse.
- *Anelli alle orecchie* - alcune mascherine hanno due anelli, uno su ogni lato. Sono solitamente realizzati con un materiale elastico in maniera che possano essere tirati. Prendi questo tipo di mascherina per gli anelli, mettiline uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio.
 - *Lacci o cinghie* - alcune mascherine hanno dei pezzi di tessuto che vanno legati dietro la testa. Spesso hanno dei lacci o cinghie sia sulla parte superiore sia su quella inferiore. Prendi la mascherina dai lacci presenti sulla parte superiore, portali dietro la testa e legali insieme con un fiocco.
 - *Fasce elastiche* - alcune mascherine hanno due fasce elastiche che vanno applicate intorno alla testa e alla nuca (invece che alle orecchie). Tieni la mascherina davanti al viso, tira la fascia superiore e mettila intorno alla parte superiore della testa. Tira poi la fascia inferiore sulla testa e sistemala alla base della nuca.



- 6 Sistema la parte sul naso.** Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indice e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso.



- 7** **Annoda la fascia inferiore della mascherina, se necessario.** Se stai usando una mascherina con le fasce che si legano sopra e sotto, puoi adesso annodare quello inferiore intorno alla nuca. Dal momento che sistemare la parte flessibile sul naso può influenzare la maniera in cui la mascherina aderisce al viso, è meglio assicurare prima quella parte e poi legare le fasce del lato inferiore.
- Se hai già legato le fasce della parte inferiore, potrebbe essere necessario riannodarle più saldamente.

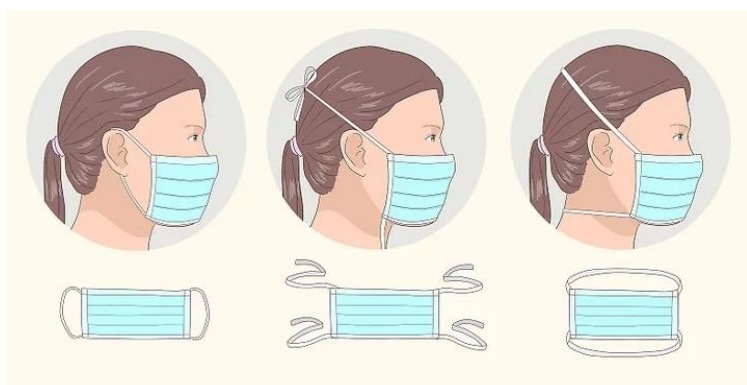


- 8** **Sistema la mascherina sul viso e sotto il mento.** Una volta stabilizzata, sistemala per assicurarti che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento.

COME TOGLIERE UNA MASCHERINA CHIRURGICA



- 1** **Pulisciti le mani.** In base a quello che stavi facendo con le tue mani prima di rimuovere la mascherina, potresti aver bisogno di lavarle. Altrimenti, potresti dover rimuovere guanti protettivi, lavare le mani e infine rimuovere la mascherina.



- 2** **Rimuovi la mascherina con cautela.** In generale, togli la mascherina toccando solamente i bordi, i lacci, gli anelli o le fasce. Evita di toccare la parte anteriore della mascherina, in quanto potrebbe essere contaminata.
- *Anelli alle orecchie* - usa le mani per tenere gli anelli e rimuovili da ciascun orecchio;
 - *Lacci o cinghie* - slega prima i lacci del lato inferiore e poi quelli del lato superiore. Rimuovi la mascherina tenendo i lacci del lato superiore;

- *Fasce elastiche* - usa le mani per portare la fascia inferiore sulla testa, quindi fai la stessa cosa con la fascia elastica superiore. Rimuovi la mascherina dal viso mentre tieni la fascia elastica del lato superiore.



3

Butta la mascherina rispettando le norme di sicurezza. Le mascherine mediche sono disegnate per essere usate solo una volta. Di conseguenza, quando le togli, gettala immediatamente nel raccoglitore identificato allo scopo.

- .



4

Lavati nuovamente le mani. Una volta gettata la mascherina secondo le norme di sicurezza, lavati le mani ancora una volta per assicurarti che siano pulite e che non siano contaminate dal contatto con la mascherina sporca.

COME UTILIZZARE I GUANTI

Come indossare i guanti monouso:

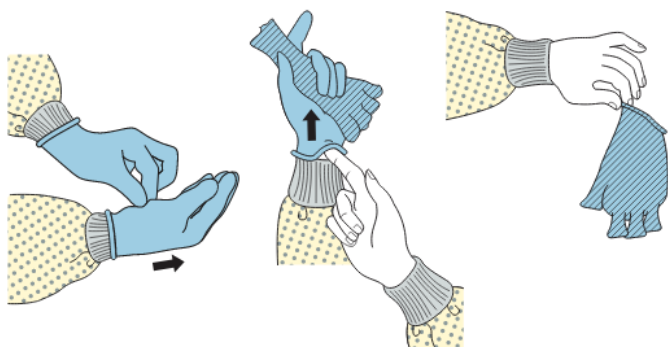
1. Indossa i guanti sempre **dopo esserti lavato accuratamente le [mani](#)**.
2. I guanti devono essere **puliti**, non vanno riutilizzati o riciclati (sono per l'appunto monouso).
3. Prima di indossare i guanti, verifica che siano **integri** (che non abbiano buchi).
4. Indossa i guanti facendo in modo che **ricoprano anche il polso**.

Mentre indossi i guanti monouso:

Fai attenzione a **non toccarti occhi, bocca o naso**: anche se hai i guanti, ricorda che la loro superficie è contaminata da ciò che tocchi; se poi ti tocchi, potresti contagiarti facilitando l'ingresso dei virus nel tuo corpo.

Come togliere i guanti monouso:

1. Quanto stai per toglierti i guanti, ricorda che l'**esterno dei guanti è contaminato**, quindi non devi **mai toccare la superficie esterna** del guanto. Se dovesse succedere, [lavati le mani](#) subito.
2. Inizia a **sfilare il primo guanto** prendendone un lembo (circa a metà); tira verso il basso e sfilalo completamente, senza toccare la pelle della mano.
3. **Tieni avvolto il guanto** che hai appena sfilato nella mano che indossa ancora l'altro guanto.
4. Con l'altra mano libera, inizia a **sfilare il secondo guanto** infilando le dita nell'**apertura del polso**. Afferra l'interno del guanto e tiralo giù dalla mano, in modo che l'interno del guanto resti sempre rivolto all'esterno mentre lo sfili. Questo guanto man mano che viene sfilato **avvolge anche l'altro guanto** che la mano continua a stringere. Alla fine **il primo guanto è avvolto dentro il secondo guanto**.
5. Butta i guanti nel raccoglitore identificato per tale uso.
6. **Lavati le mani** con acqua e sapone o gel igienizzante



Come si tolgono i guanti monouso, passaggi illustrati

Misure igienico sanitarie

(Allegato 19 del DPCM del 7 agosto 2020)

1. Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
3. Evitare abbracci e strette di mano.
4. Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro.
5. Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva.
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
11. E' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

Nota da inviare come aggiornamento dell'informativa sui rischi presenti a tutte le aziende con cui si hanno contatti regolati dall'art. 26 D. Lgs. 81/08.

Il DUVRI dovrà essere aggiornato solo laddove vi sia un pericolo di contagio da SARS – Cov2 aggiuntivo e differente da quello della popolazione in generale (l'integrazione è effettuata da SPP che deve essere contattato in caso di dubbi). Nel caso specifico l'integrazione è da aggiungere nei DUVRI già redatti ed in quelli di prossima redazione come "Interferenza per rischio contagio da SARS – Cov2".

Integrazione all'informativa sui rischi (art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto: Coronavirus – informativa di sicurezza per il contenimento del contagio da SARS – Cov2 e regole per l'accesso

Al fine di contenere il rischio di contagio da Coronavirus – SARS – Cov2 siamo a comunicarvi che l'accesso ai visitatori e/o manutentori nelle sedi di Fondazione Alma Mater, è regolato dalle seguenti norme:

- Limitare la presenza presso le sedi alle sole attività improrogabili oppure non effettuabili da remoto. Per tutte le altre, preferire modalità alternative come telefonate o email.
- Ove possibile tutte le operazioni di carico e scarico, consegna, ritiro, dovranno avvenire all'esterno osservando il distanziamento personale di un metro.
- Qualora tale soluzione non fosse praticabile si individueranno specifiche procedure di accesso (per esempio identificare una zona interna di carico e scarico, un contatto telefonico prima dell'accesso, persone incaricate del ricevimento e adeguatamente istruite ecc....).
- Si prega di non presentarsi in azienda se si presentano sintomi influenzali o respiratori o con febbre oltre i 37.5 °C, ci si riserva di non autorizzare l'ingresso a visitatori che presentino tali sintomi.
- Durante la permanenza presso i locali di Fondazione Alma Mater è obbligatorio mantenere una distanza interpersonale minima di 1 m.
- Per l'accesso è obbligatorio indossare la mascherina di protezione delle vie respiratorie e igienizzare le mani.

Definizione di contatto stretto
(Circolare del Ministero della salute 9 marzo 2020)

Il contatto stretto di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.